

Il crocifisso è il segno distintivo del cristiano e uno dei simboli della settimana santa. Il Cristo che muore per la salvezza dell'umanità è stato oggetto di innumerevoli opere d'arte ed anche la nostra chiesa parrocchiale raccoglie delle pregevoli testimonianze.



L'altare del crocefisso ha un'interessante opera marmorea del XVI secolo, anche se di autore ignoto.

Entrando in chiesa lo troviamo sulla nostra sinistra, è l'unico ad aver mantenuto nei secoli l'originaria ubicazione, anche se pure questo fu incassato, verso la fine dell'800, nell'attuale nicchia.

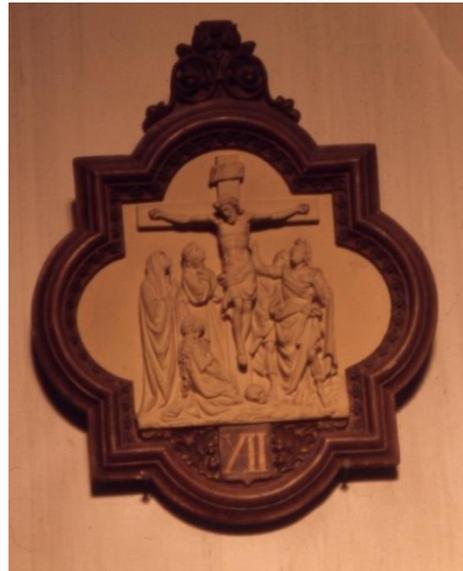
Il Cristo è in marmo bianco di Carrara mentre la croce è di granito; alla base dell'altare è scolpito un teschio e per questo motivo fu spesso chiamato *altare dei morti*.

*Particolare del viso del Cristo
crocefisso, in marmo bianco di Carrara*





La via Crucis
fu
acquistata
nel 1858 e
godeva di
una speciale
indulgenza
concessa da
Pio IX



E' un'opera che ora ammiriamo nella policromia dei colori, ma che rimase per circa 30 anni ricoperta di un color sabbia perché così fu "aggiornata" in occasione dei restauri del 1972; nella foto di destra vediamo che manca anche della croce superiore che fu fatta togliere a tutte dal Patriarca Luciani in occasione della sua visita pastorale qualche anno prima e poi rimessa.

Delle tante croci presenti in chiesa merita attenzione quella che apre tutte le processioni:



*Croce astile
argentata
che porta
inciso, sulla
base, da un
lato:
Olivo Milan
Gastaldo e
dall'altro
MDCXXXVIII*



Gastone 26/2020